



Presentazione




Come è noto a tutti, un *Sistema Dichiarativo* è un *codice* in base al quale due giocatori della stessa coppia si scambiano informazioni utili a poter individuare il miglior contratto a disposizione per la propria *Linea*.

Da quando nel 1925 *Harold Stirling Vanderbilt* enunciò le regole del *Contract Bridge*, sostituendo l'*Auction Bridge* con il quale *F. Roe* introdusse agli inizi del '900 la novità dell'asta licitativa nel *Whist Bridge*, moltissimi Sistemi sono sorti in ogni parte del mondo guadagnando, piuttosto spesso, vasta quanto effimera notorietà.

I *Sistemi Dichiarativi* si possono suddividere in due grandi Categorie:

-  Lungo – Corto
-  Corto – Lungo

Ed in numerose altre sottospecie, tra le quali ricordiamo alcune di quelle maggiormente diffuse:

-  Quinta Nobile
-  Fiori Forte
-  Senza Debole

Il papà dei Sistemi Dichiarativi può essere considerato, senza alcun dubbio, il romeno per nascita ma americano per adozione, *Ely Culbertson* che, con la celeberrima trilogia *Blue, Red e Gold Book*, ebbe il grande merito di far conoscere il gioco del bridge alle masse di buona parte del mondo.

Pierre Albarran, nato nelle Indie Occidentali, ma cittadino francese, si rese artefice, con il suo altrettanto celebre *Canapé*, della rivoluzione culturale del Corto Lungo.

Infine, fu il napoletano *Eugenio Chiaradia*, con il suo famoso *Fiori*

Napoletano, a dare la notorietà ai Sistemi dichiarativi basati sul *Fiori Forte*, un'idea che era nata molti anni prima negli Stati Uniti, senza, però, riportare grande successo.

Racchiudere sotto l'unica dizione di *Sistema Dichiarativo* tutto il contenuto semantico della fase della licita



è riduttivo, perché, in realtà, quando un avversario interviene attivamente nel colloquio licitativo, per forza di cose, deve farlo seguendo principi diversi da quelli dell'apertore.

Inoltre, la licita dell'interferente, spesso, consente di articolare meglio il colloquio informativo della linea dichiarante, ancorando proprio al contenuto informativo dell'intervento un diverso significato per le varie dichiarazioni e offrendole la possibilità di utilizzare una nuova voce: il *Contro*.

Tanto per fare un esempio facilmente comprensibile, non può sfuggire a nessuno come il *passo*, reso direttamente sull'apertura di uno a colore del proprio compagno:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♦	P	P	...

abbia un contenuto informativo ben più ristretto del *passo* reso dopo che l'apertura del compagno è stata interferita dal secondo di mano:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♦	1♠	P	...

Infatti, all'apertore, contrariamente a quanto accadeva in assenza di interferenza, ora è concessa la possibilità di poter *intervenire di nuovo nell'asta*, e questo modifica in maniera sostanziale tutto il costrutto logico delle dichiarazioni del rispondente.

Possiamo chiamare il codice usato dalla coppia dell'apertore, quando la loro Licita viene interferita: *Sistema di Gestione delle Interferenze*, tanto per differenziarlo dall'altro che chiameremo, invece, *Sistema delle Aperture*.

Va da sé, che il significato di ogni singola voce del *Sistema di Gestione delle Interferenze non è univoco*, in quanto si deve rapportare con il contenuto semantico dell'intervento che può variare da coppia a coppia.



La Dichiarazione

Ad esempio, quando si incontra una

coppia che gioca in Intervento i *Salti Deboli*, è del tutto ovvio che

non può essere ottimale utilizzare le stesse contromisure adottate per quelle che, al contrario, usano i *Salti Forti*.

Possiamo dire che il *Sistema di Gestione delle Interferenze*, per essere completo, dovrebbe includere tanti *Metodi di Gestione*, quanti sono i diversi significati usati dagli avversari per ogni loro intervento!

Del resto, una stretta attinenza del *Sistema delle Aperture* con le caratteristiche di attribuzione dei punteggi non può trascurare completamente che un corretto modello di licita dovrebbe ancorare il suo significato alle condizioni di vulnerabilità del *Board* e alla *Posizione* di chi apre le ostilità.

Negli ultimi anni, alcune coppie, sfidando gli strali federali, hanno cominciato a giocare sistemi diversi in funzione del numero del *Board*.

Ad esempio, è del tutto ragionevole adottare l'apertura di 1SA debole dell'ACOL quando non si è vulnerabili e la punizione è poco pesante. In questo modo, senza rischiare molto, si può creare una certa difficoltà agli avversari che si vedono sottratto l'intero livello di uno.

Come abbiamo già detto, poi, esiste anche il *Sistema di Intervento*, e cioè, il codice di scambio informativo che viene usato dagli avversari dell'apertore.

Questo sistema, per sua natura è strutturalmente diverso da quello delle aperture, perché, a volte, ha mera natura competitiva, altre volte è più costruttivo, ed infine, può anche essere usato al solo scopo di teleguidare l'attacco e le riuscite del partner.

Va da sé che anche in questo caso, e anzi, a maggior ragione, i *Sistemi d'Intervento* utilizzati dovrebbero essere più d'uno, perché non può sfuggire a nessuno che irrompere nell'asta quando si è colorati di verde è cosa ben diversa di quanto lo si fa trovandosi in zona e, ancor di più, trovandosi in zona contro prima.

Ora, tanto per finire questa brevissima rassegna, non possiamo far a meno di parlare del *Sistema delle Riaperture*; esso racchiude quelle licite dal contenuto semantico tutto particolare che vengono effettuate dal giocatore che, dopo due passi consecutivi, viene ad avere il privilegio di poter scegliere se far finire, o meno, l'asta.

Il *Sistema delle Riaperture* non può essere lo stesso usato per le aperture senza che le possibilità di espressione della coppia dichiarante vengano fortemente limitate.

Insomma, se intrecciate le 16 possibilità offerte dal *Board* e le moltiplicate con gli *Interventi* e le *Riaperture* e la *Gestione delle Interferenze*, ne esce fuori una sterminata quantità di casi diversi che meriterebbero un trattamento dedicato, ma che, se anche venissero codificati tutti da un esercito di esperti, nessuno riuscirebbe poi a mandare il tutto a memoria.

Questa è una difficoltà reale alla quale si può sopperire solo fissando dei comportamenti guida a cui fare riferimento nelle innumerevoli situazioni che si possono venire a creare. Esperienza ed affiatamento faranno il resto.

Un'altra difficoltà sta nel fatto che in un testo dedicato all'illustrazione di un *Sistema Licitativo*, il *Sistema delle Aperture* è per forza di cose il primo argomento che viene affrontato e, purtroppo assai spesso, stante le sue rivelanti dimensioni, è anche quello che assorbe la maggior parte dello spazio, lasciando ben poche pagine alla descrizione degli altri sistemi che, invece, se presi nel loro

insieme, se non altro per un mero fatto quantitativo, sono ben più importanti.

D'altro canto, la necessità di non dover scrivere dei trattati chilometrici, che oltre ad essere decisamente antieconomici per l'autore e per l'editore, troverebbero ben pochi lettori, lascia il neofita per lungo tempo in balia degli eventi e trasferisce sulle sue fragili spalle il difficile compito di razionalizzare il proprio comportamento facendo faticosamente tesoro del dettato dell'esperienza.

Nella trattazione che seguirà, cercheremo, per quanto possibile, di ovviare a questa endemica carenza dei testi dedicati alla dichiarazione, sfruttando il fatto che ci rivolgeremo a bridgeisti di lunga data e che, grazie a questo, avremo la possibilità di scegliere un approccio progressivo, nel corso del quale gli argomenti verranno dapprima solo accennati, tanto per iniziare fin da subito ad utilizzare sul campo la struttura base del metodo proposto.

Poi, gli stessi argomenti verranno pian piano ripresi ed approfonditi cercando di inquadrarli meglio guardandoli da diverse angolature.

Il metodo di licitazione che svilupperemo, pur tenendo debito conto degli aspetti statistici che riguardano il bridge licitato, resterà su un terreno sufficientemente conosciuto da tutti e ampiamente sperimentato in oltre un secolo di bridge giocato.

Come base si farà riferimento al lungo-corto, cercando di arricchirne la struttura, inserendovi molte delle

innovazioni più moderne e poche altre cose concepite dall'autore.

Quello, a cui, invece, proprio non si è voluto rinunciare, è un forte legame degli aspetti statistici con lo stile dichiarativo imposto; questa è una scelta di fondo che condiziona l'intera impostazione del sistema e che, per alcuni versi, gli conferisce un'insolita originalità.

Coscienti di non essere illuminati dalla Dea del Bridge, ci riserviamo fin d'ora di cambiare tutti quei passaggi del metodo che l'esperienza dovesse dimostrare migliorabili, al punto da considerare la nostra proposizione un "*Progetto di Ricerca Continuativa*", cioè un qualcosa che si pone agli antipodi di un codice inviolabile.

Il nome del progetto: "*Rosa dei Venti*", oltre a richiamare i punti cardinali che sono propri del gioco, ha l'ambizione di ricordare che l'intendimento è quello di analizzare i singoli aspetti della dichiarazione da tutte le possibili angolature.

Ma non è finita!

Ugualmente importanti sono il protocollo scelto per gli attacchi, le uscite e le riuscite nonché la logica con cui scambiarsi le segnalazioni difensive, tanto che essi faranno parte a pieno titolo del *progetto* e anzi prederanno molti altri argomenti propri della licita, perché è assolutamente inutile dichiarare benino se poi si regalano miriadi di prese in controgio.






Le Aperture di 1

Per quanto riguarda la struttura delle aperture, la *Rosa dei Venti* cerca, per quanto possibile, di mantenersi


"*naturale*", ossia, di conservare una certa attinenza tra le aperture stesse e la conformazione della mano.

Scelta del Colore di Apertura

Quando avete la forza e la distribuzione che rendono lecito aprire a livello di uno a colore, le regole per la scelta del colore di apertura sono le seguenti:

-  Quando avete una mano piatta (4.3.3.3), aprite di 1♣ indipendentemente da quale sia il colore quarto
-  Quando avete un colore più lungo degli altri, aprite in quel colore
-  Quando avete due colori di pari lunghezza, entrambi quinti o sestini, aprite in quello di rango più elevato
-  Quando avete tre colori quarti (4.4.4.1), aprite nel seme Minore in rango, ma, se il singolo è a picche, aprite di 1♦, e se la mano ha 12÷14PO ed il singolo è in un minore, aprite di 2♣
-  Quando avete due colori quarti (4.4.3.2), aprite nel *Colore* minore più basso in rango, ma, se non avete una quarta minore, per eccezione, aprite di 2♣, con la mano di 12÷14PO, e nel minore terzo, con la mano di 18÷19PO

L'osservanza di queste regole di Apertura comporta le seguenti assunzioni:

-  Le aperture in un seme nobile garantiscono che il Colore di apertura è *almeno quinto* ma quelle in minore non ne escludono la presenza perché la

Rosa dei Venti è a base Lungo-Corto e le mani del tipo 6M.5N si aprono nel minore.

Le aperture nel seme di quadri garantiscono che il colore di apertura è *almeno quarto* (con l'unica trascurabile eccezione della bilanciata di 18-19PO con il doppio a fiori e le due quarte nobili);

Le aperture nel seme di fiori garantiscono che il colore di apertura è *almeno terzo*.

Questo significa che la Rosa dei Venti non è un sistema a base di *Fiori di Preparazione* dove si può aprire di 1♣ avendo due sole carte in tale colore.



La scelta del Colore

Tuttavia, la differenza tra la lunghezza minima garantita dalle aperture in seme minore e quella garantita dalle aperture in seme nobile, come vedremo meglio più avanti, condizionerà e differenzierà fortemente gli sviluppi della dichiarazione successiva all'apertura di uno a colore.

Le Mani Eccezionali

All'inizio continuerete a dichiarare le vostre mani con la stessa approssimazione che siete usi adoperare oggi.

Più avanti, implementando gradatamente le regole e le convenzioni dichiarative che la *Rosa dei Venti* proporrà, sposerete, pian piano, un particolare *stile dichiarativo* e comincerete a basare la vostra tecnica dichiarativa su una

costruzione logica e piramidale che, procedendo per scremature successive dalla base al vertice, vi porterà a selezionare il miglior contratto a vostra disposizione.

In questo percorso formativo, vi potrebbe capitare di dover gestire delle mani di forza eccezionale che, per la loro stessa natura, fuoriescono da qualsiasi schema e con le quali, molto spesso, non si sa proprio che pesci prendere.

Questi accadimenti potrebbero farvi dubitare della bontà del nuovo metodo che state apprendendo, o, peggio ancora, della vostra capacità di dominarlo.

Niente di più falso, le mani eccezionali, proprio in quanto tali, non si prestano ad essere trattate efficacemente da nessun sistema dichiarativo.

Sarebbe, infatti, del tutto inappropriato sacrificare dello spazio dichiarativo utile alle mani di tutti i giorni, per contemplare quelle che capitano solo una volta al mese.

Tuttavia, considerato che queste mani speciali rendono spesso possibili delle notevoli performance, la *Rosa dei Venti* asservirà ad esse alcune aperture che con l'eccezione di quella di 3♣, resterebbero in pratica non utilizzate: 5♥♠ e 6 a colore.



Una Mano enorme

Le Aperture a SA

Nella *Rosa dei Venti* sono codificate le seguenti aperture a senza atout.

L'*apertura di 1SA* è riservata al seguente tipo di mani:

1. Mani Piatte (4.3.3.3) di 16÷18PO;
2. Mani Equilibrate (4.4.3.2) di 15÷17PO;
3. Mani Unicolori (5.3.3.2), di 14÷16PO.

L'*apertura di 2SA* è riservata al seguente tipo di mani:

1. Mani Piatte (4.3.3.3) di 21÷22PO;
2. Mani Equilibrate (4.4.3.2) di 20÷21PO;
3. Mani Unicolori (5.3.3.2) di 19÷20PO.

L'*apertura di 3SA* è ambigua ed è riservata ad alcune particolari mani sbilanciate.

Le Aperture di alto livello

La diffusa ambiguità delle aperture di livello superiore ad uno è un fatto innovativo che caratterizza l'ultima versione della *Rosa dei Venti* (2017).

In generale le mani deboli vengono aperte nel sottocolore e quelle forti nel colore reale.

Per stabilire se una mano sbilanciata è atta ad essere aperta in forzante si fissa il limite inferiore di 21PO e si ricorre alla *Regola del 5*.

La Regola del 5

La *Regola del 5* enuncia il criterio con il quale si può stabilire se una mano è abbastanza forte da poter essere aperta a livello di due.

La regola recita che è sufficiente moltiplicare per il *numero fisso 5* le *Perdenti* (P) della mano in valutazione e, poi, confrontare il

prodotto con i PO (Punti Onori) della stessa.

Se i PO sono almeno pari al prodotto ottenuto, la mano può essere aperta a livello di due.

In altri termini, deve risultare verificata la disuguaglianza:

$$PO \geq P \times 5$$

Le perdenti si computano in senso statistico limitando la propria attenzione alle prime tre carte di ogni colore (ADx = 1,5 perdenti, RDx = 1,5 perdenti, Axx = 2 perdenti. x = una perdente, ...).

La mano che segue ha 22 PO ma ha 4,5 perdenti:

♠ A7654
♥ ARDF
♦ R3
♣ RD

e non può essere aperta a livello di due, perché:

$$21 < 4,5 \times 5$$

La mano che segue ha 21PO e 4 perdenti:

♠ ARDF2
♥ 32
♦ AR32
♣ A2

e può, però, essere aperta a livello di due, perché:

$$21 > 4 \times 5$$

La Regola del 123

La Regola dell'un, due e tre (R123) riguarda la forza necessaria per le aperture di barrage in funzione della posizione dell'apertore.

La R123, stabilisce quante devono essere le vincenti della mano con la

quale si vuole operare il barrage in funzione della situazione di vulnerabilità del board.

Più precisamente:

♣️ *Prima contro Zona* = l'apertura deve garantire non più di *tre prese down*

♣️ *Parità di Zona* = l'apertura deve garantire non più di *due prese down*

♣️ *Zona contro Prima* = l'apertura deve garantire *non più di una presa down*



Il barrage

Questo significa che per aprire a livello di tre in zona contro prima dovete garantire 8 prese di gioco, tanto che la vostra mano, pur senza essere particolarmente forte,

normalmente avrà finalità ben diverse da quelle di mero sbarramento caratteristiche dei barrage intesi in senso classico.

Le aperture a livello di tre sono integrate dalle aperture dedicate alle mani eccezionali e a quelle di tipo gambling.

In particolare, per quanto riguarda la 4^a posizione (e cioè in condizione di *Riapertura*) stante il *passo* degli altri tre contendenti, l'apertura di alto livello non ha mai finalità di barrage, in qualsivoglia condizione di vulnerabilità reciproca.

Le aperture di alto livello in 4^a Posizione presentano delle mani con un colore autonomo con le quali si spera di conseguire il contratto

dichiarato con l'apertura a meno di 1÷1½ presa.

Le aperture in prima e in 1^a Posizione possono, invece, essere più sconsiderate (una presa in meno della regola) perché la loro finalità è più diversiva che sbarrante o costruttiva.

Con le mani bicolori grandi (cioè con quelle che hanno 10 o più carte suddivise in due colori almeno quinti), le aperture di alto livello, generalmente, non sono appropriate e se ne è limitato l'uso in senso convenzionale all'apertura di 3SA.

♣️ Le Aperture di 2 a Colore

Nella *Rosa dei Venti* le aperture di due a colore sono ambigue e comprendono un insieme di mani molto assortite.

In particolare, l'apertura di 2♣ è in parte convenzionale e comprende le mani con la 4.4 nobile e forza di diritto, alcune mani bilanciate forti e alcune mani forti a fiori prevalenti.

L'apertura di 2♦ comprende alcune monocolori deboli di cuori, alcune mani bilanciate forti e alcune mani forti a quadri prevalenti.

L'apertura di 2♥ comprende alcune monocolori deboli di picche e le mani forti a cuori prevalenti.

L'apertura di 2♠ comprende le mani di barrage a fiori e alcune mani forti a picche prevalenti.

♣️ Le Aperture a Livello di 3

L'ambiguità e l'utilizzo dei sottocolori vengono estesi anche alle aperture di tre.

Abbiamo già incontrato l'apertura di 3♣ che è stata dedicata ad alcune

mani sbilanciate di forza eccezionale.

L'apertura di 3♦ comprende i barrage a cuori e le monocolori forzanti di quadri.

L'apertura di 3♥ comprende i barrage a picche e le monocolori forzanti di cuori.

L'apertura di 3♠ comprende le mani monocolori ottave con un colore qualsiasi chiuso senza altri valori significativi.

L'apertura di 3SA contiene le due mani bicolori di barrage con colori dello stesso rango.

Le Aperture a Livello di 4

L'apertura di 4♣ è dedicata alle mani monocolori deboli di quadri o ad alcune mani forti monocolori di fiori.

L'apertura di 4♦ è dedicata alle monocolori forti di picche.

Le due aperture di 4 in nobile sono dedicate alle monocolori di barrage in base alla regola dell'1, 2 e 3..

Le Aperture a Livello di 5

Le due aperture di 5 in minore sono dedicate alle monocolori lunghissime di barrage in base alla regola dell'1, 2 e 3.

Le due aperture di 5 in nobile sono dedicate alle mani eccezionali con vuoti laterali che possono essere rialzate a slam con la sola presenza di un onore maggiore nel colore di apertura:

♠	AFT9542
♥	-
♦	ARDF
♣	AR

Il rialzo può avvenire a livello di sette se gli onori maggiori fossero due.

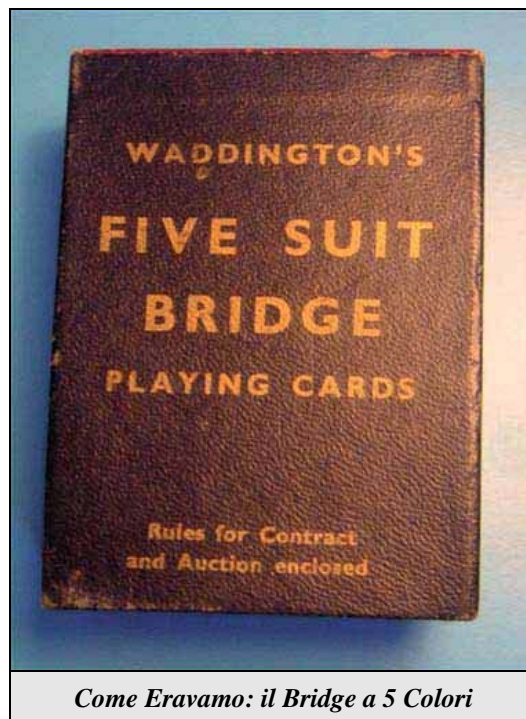
Le Aperture a Livello di 6

Le quattro aperture a livello di sei sono dedicate alle mani eccezionali con vuoti laterali che possono essere rialzate in presenza di un onore maggiore nel colore di apertura:

♠	-
♥	-
♦	ARDFT93
♣	ADFT98

Con le carte qui sopra è possibile aprire di 6♣ così che il compagno possa rialzare a 7 avendo il solo Re di fiori.

Queste aperture fortissime a livello di 5 in nobile e di 6, hanno anche la finalità di impedire eventuali intromissioni della linea opponente.



Come Eravamo: il Bridge a 5 Colori

Dati statistici sulle Aperture

Apertura	Popolazione	Φ	θ
1♣	64.225.117.418	10,11%	19,03%
1♦	42.538.292.754	6,70%	12,60%
1♥	31.426.070.174	4,95%	9,31%
1♠	32.918.633.918	5,18%	9,75%
1SA	32.274.347.040	5,08%	9,56%
2♣	9.176.221.597	1,45%	2,72%
2♦	27.813.335.473	4,38%	8,24%
2♥	27.668.241.260	4,36%	8,20%
2♠	7.554.948.540	1,19%	2,24%
2SA	3.743.534.448	0,59%	1,11%
3♣	179.426.016	0,03%	0,05%
3♦	6.904.048.259	1,09%	2,05%
3♥	6.904.048.259	1,09%	2,05%
3♠	239.234.688	0,04%	0,07%
3SA	15.634.305.504	2,46%	4,63%
4♣	7.277.575.034	1,15%	2,16%
4♦	578.557.325	0,09%	0,17%
altre	20.452.331.877	3,22%	6,06%
TOTALI	337.508.269.584	53,15%	100,00%

Legenda

Popolazione = numero totale delle mani con cui si può aprire nelle 4 posizioni

Φ = frequenza assoluta

θ = frequenza relativa

Dati statistici sulle Aperture

(numero delle mani con cui si può aprire in ognuna delle 4 posizioni)

Apertura	1 ^a Posizione	2 ^a Posizione	3 ^a Posizione	4 ^a Posizione
1♣	64.225.117.418	64.225.117.418	64.225.117.418	64.225.117.418
1♦	42.538.292.754	42.538.292.754	42.538.292.754	42.538.292.754
1♥	31.426.070.174	31.426.070.174	31.426.070.174	31.426.070.174
1♠	32.918.633.918	32.918.633.918	32.918.633.918	32.918.633.918
1SA	32.274.347.040	32.274.347.040	32.274.347.040	32.274.347.040
2♣	9.176.221.597	9.176.221.597	9.176.221.597	9.176.221.597
2♦	8.288.900.343	5.364.378.036	6.537.716.118	6.279.757.416
2♥	8.288.900.343	5.364.378.036	6.537.716.118	6.279.757.416
2♠	1.401.417.240	1.582.135.374	1.858.339.056	1.483.599.264
2SA	3.743.534.448	3.743.534.448	3.743.534.448	3.743.534.448
3♣	179.426.016	179.426.016	179.426.016	179.426.016
3♦	1.401.417.240	1.582.135.374	1.858.339.056	1.483.599.264
3♥	1.401.417.240	1.582.135.374	1.858.339.056	1.483.599.264
3♠	239.234.688	239.234.688	239.234.688	239.234.688
3SA	5.697.216.000	3.184.317.360	3.754.888.704	2.997.883.440
4♣	1.605.807.693	1.629.480.012	1.980.130.740	1.483.599.264
4♦	578.557.325	578.557.325	578.557.325	578.557.325
altre	20.452.331.877	20.452.331.877	20.452.331.877	20.452.331.877
Totale	265.836.843.354	258.040.726.821	262.137.236.103	259.243.562.583
Φ	41,86%	40,64%	41,28%	40,82%

Le probabilità di Apertura in funzione della Posizione			
Astante	Probabilità di Apertura		
	Nella posizione	Al proprio turno*	Probabilità cumulata
1° di Mano	41,86%	41,86%	41,86%
2° di Mano	40,64%	23,62%	65,49%
3° di Mano	41,28%	14,25%	79,73%
4° di Mano	40,82%	8,27%	88,01%
Tutti passano		11,99%	

*** dopo che i giocatori che precedono sono passati**



Come Eravamo: Torneo in piscina

N.B. dati statistici più completi sulle Aperture possono essere ritrovati nelle dispense che le trattano